

Un progetto di



**unione dei comuni
della bassa Romagna**

RAVENNATE, FORLIMONDANESE, IMPIGNESE, RICCIONESE, CATTOLICA, VERGATESE, PENAROMANA, LUGO, SERRAVALLE, VERGATESE, VERGATESE, VERGATESE

FOCUS EUROPE

Un progetto di



COMUNE DI CERVIA

Percorso di *Institutional Building* in Romagna sulla nuova programmazione dei fondi europei

VENERDÌ 20 NOVEMBRE - ore 14 - 18

**Il futuro dei territori tra tutela dell'ambiente
e sviluppo territoriale**

L'incontro si terrà online

Con il contributo di



Realizzato in rete con





In collaborazione con i docenti del Politecnico di Torino







**POLITECNICO
DI TORINO**



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO**



Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio
Eccellenza MIUR 2018-2022

20-11-2020

Intervento PARTE 1: Politiche ambientali e strategie europee verso un continente neutrale per impatto climatico.

Intervento PARTE 2: Politiche territoriali dell'Unione Europea e Sviluppo Urbano Sostenibile

Erblin Berisha, Politecnico di Torino

erblin.berisha@polito.it



POLITECNICO
DI TORINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio
Eccellenza MIUR 2018-2022

20-11-2020

Intervento PARTE 1: Politiche ambientali



POLITECNICO
DI TORINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

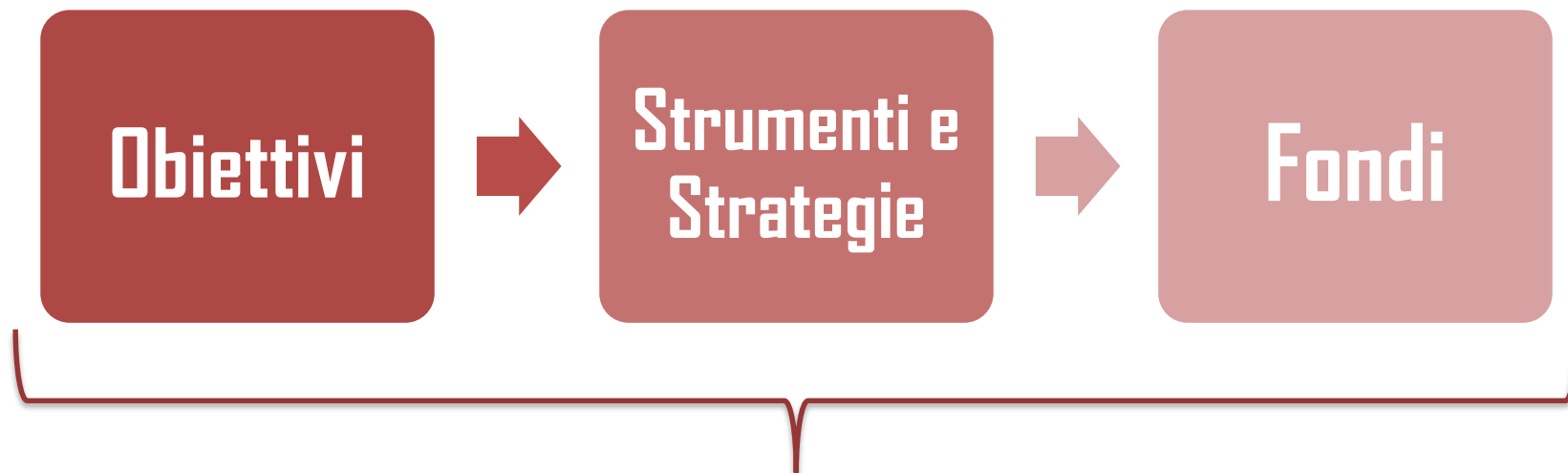


Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio
Eccellenza MIUR 2018-2022

20-11-2020

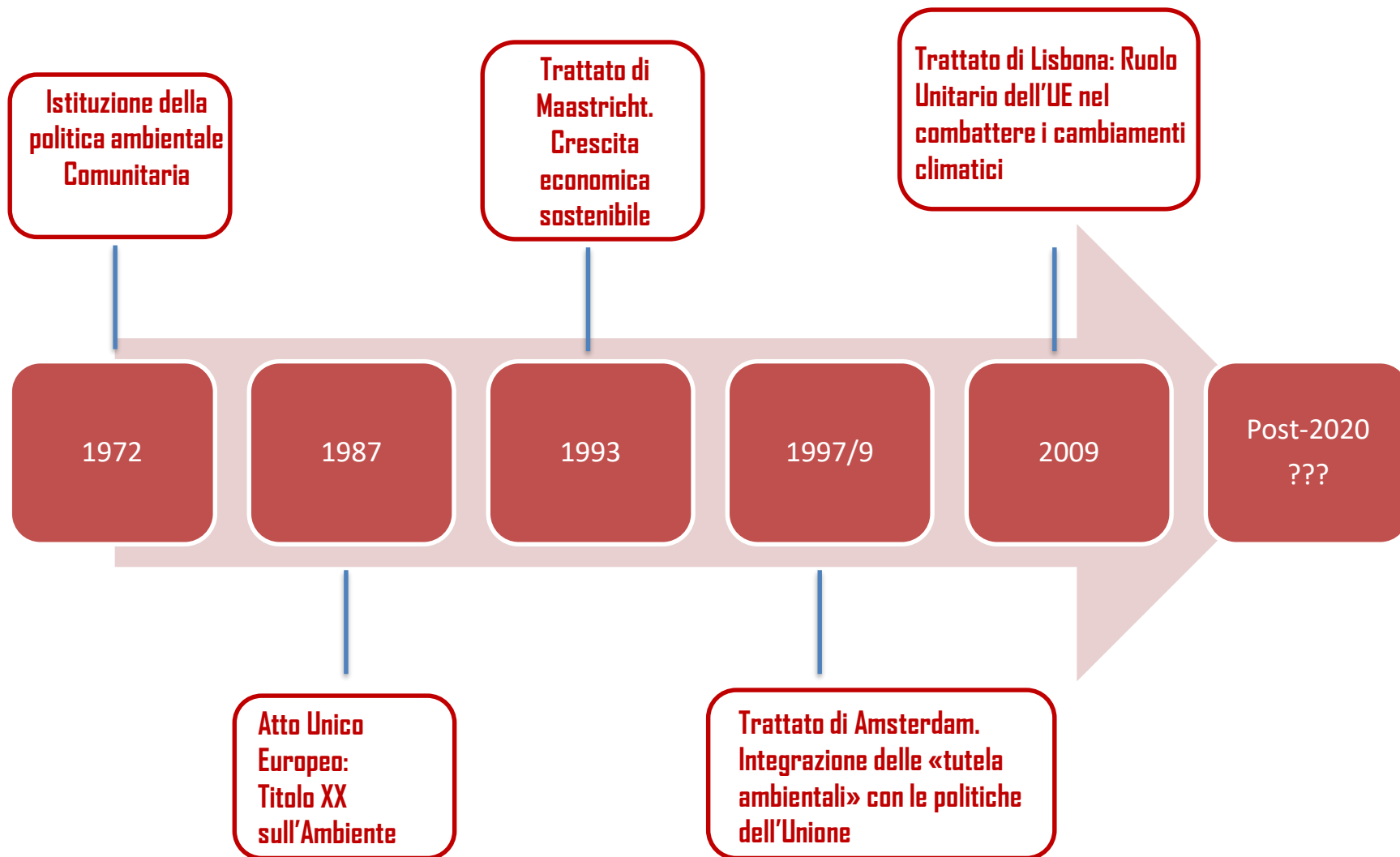
Obiettivi dell'intervento

L'obiettivo dell'incontro è quello di offrire sia una **panoramica delle principali iniziative** ambientali promosse dall'Unione Europea sia **riflettere sulle opportunità** che le amministrazioni possono cogliere ai fini di promuovere uno **sviluppo equilibrato e sostenibile**.



Quali opportunità per le comunità locali?

Da quando l'Unione Europea si occupa di ambiente (e clima)?



Post 2020



Bruxelles, 17.9.2020
COM(2020) 562 final

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E
AL COMITATO DELLE REGIONI**

Un traguardo climatico 2030 più ambizioso per l'Europa

Investire in un futuro a impatto climatico zero nell'interesse dei cittadini

{SEC(2020) 301 final} - {SWD(2020) 176 final} - {SWD(2020) 177 final} -
{SWD(2020) 178 final}

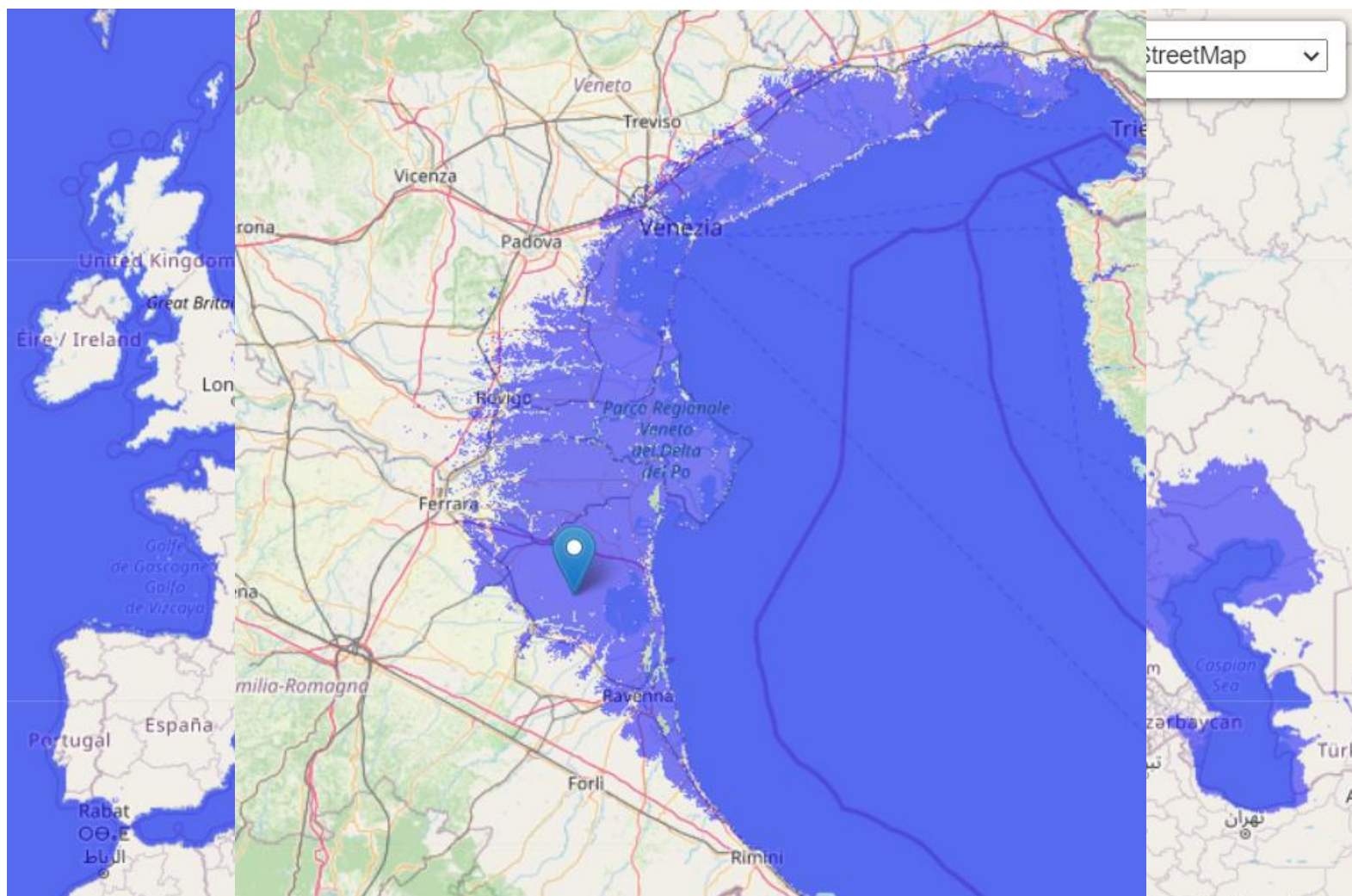
+



Scopo: offrire un «quadro delle opportunità»

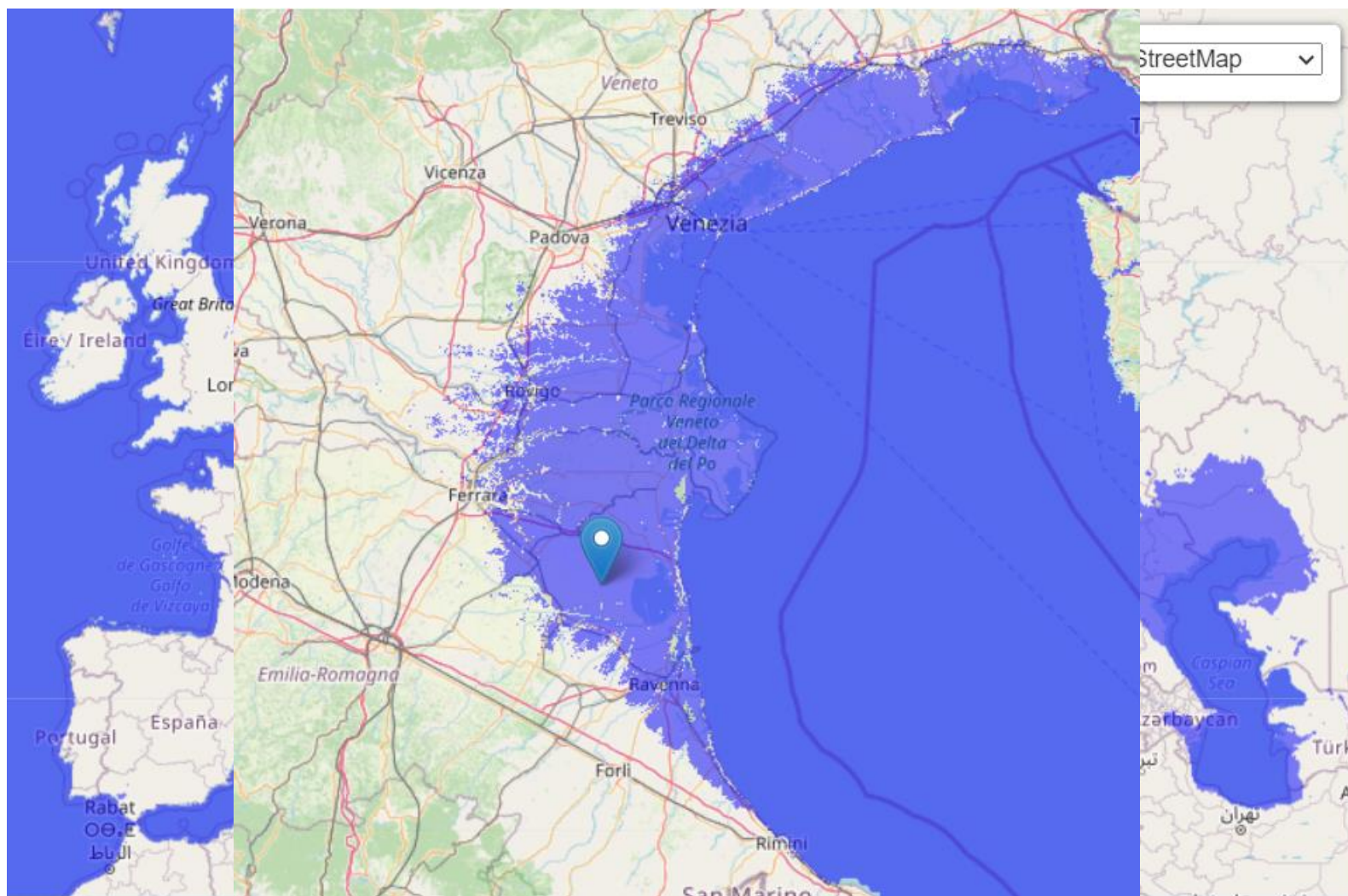
Perché l'Unione Europea si occupa di ambiente (e clima)?

Scenario 1: 75 centimetri entro il 2100 e di 2 metri entro il 2500

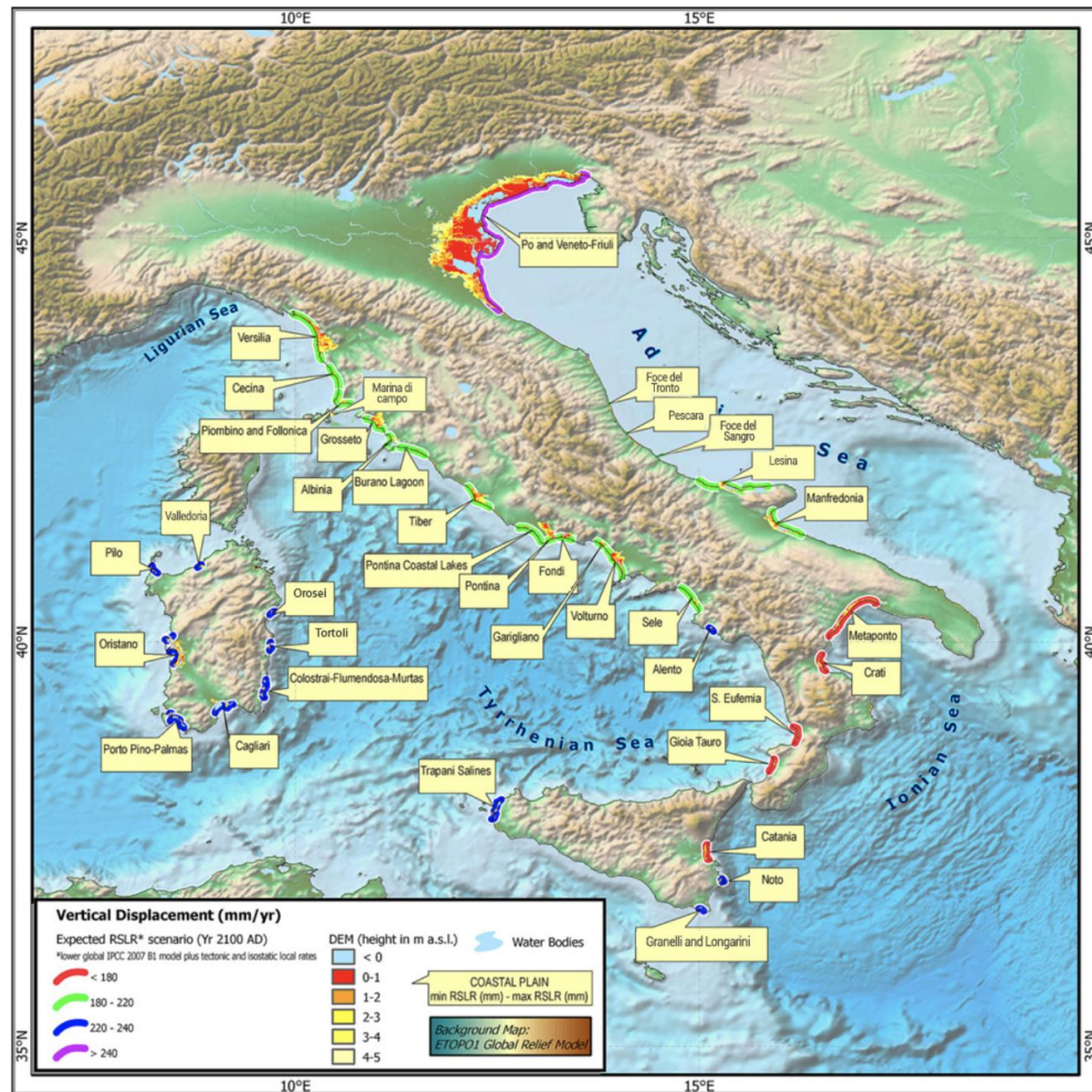


Fonte Dati: CORDIS - <https://cordis.europa.eu/article/id/33936-new-model-predicts-rising-sea-level-by-2500/it>

Scenario 2: 1,1 m entro il 2100 e di 5,5 m entro il 2500



Fonte Dati: CORDIS - <https://cordis.europa.eu/article/id/33936-new-model-predicts-rising-sea-level-by-2500/it>



Fonte: ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

A che punto siamo con la transizione ecologica?

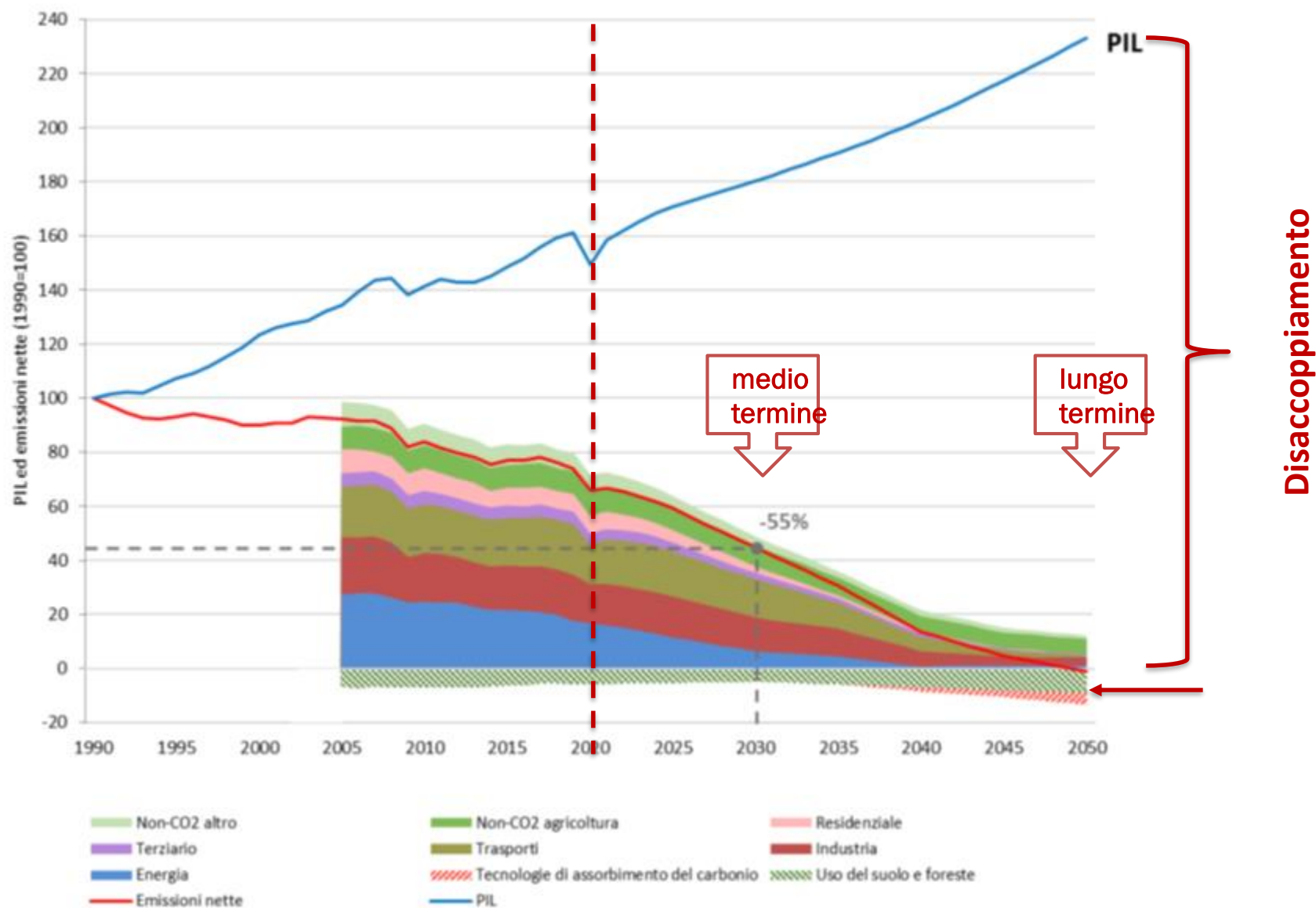
Risultati raggiunti rispetto al 1990:

- le emissioni nel 2019 sono **diminuite del 25%**;
- **Ottimizzazione delle risorse energetiche** (serve meno energia per compiere le medesime attività);
- Il contributo in termini di emissioni del **settore residenziale è in costante diminuzione** (sebbene il 75% dello stock edilizio europeo sia da rivedere);
- Così come anche il contributo in termini di emissioni **dell'attività industriale risulta essere inferiore**;

Questo mentre nello stesso periodo **l'economia è cresciuta del 62%**.

Quali sono le sfide per il post-2021?

Emissione e Assorbimento Gas Effetto Serra



Quali sono gli obiettivi della Commissione Europea per le future programmazioni?

Obiettivo a **Medio termine**: al 2030 riduzione del 55% delle emissioni rispetto al 1990 (+65% dell'energia da fonti rinnovabili)

Obiettivo a **Lungo Termine**: al 2050 mira a diventare un continente *carbon neutral* (emissioni zero)

Fondi disponibili 2021-2027: **1800 miliardi di Euro**

Strumenti messi in campo: Programmazione 2021-2027, The European Green Deal, EU Next Generation Fund

Politiche ambientali post-2021: Alcuni obiettivi

- **1) Espandere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili** (passando dal **32 a + del 65% al 2030**);
- **2) Decarbonizzazione di settori più energivori** (riscaldamento e raffrescamento arrivare al 40% da fonti rinnovabili per il 2030);
- **3) Riqualificazione degli edifici in UE** (il 75% ha basse prestazioni). Qui si prevede la possibilità di aiuti di stato (vedi bonus 110);
- **4) Elettrificazione con energia rinnovabile del sistema di trasporti** (pubblico e privato) passando dal 6 del 2015 al 24% del 2030;
- **5) Ripristinare e aumentare il «pozzo di assorbimento terrestre»** – es. ripristino delle zone umide, delle torbiere e dei suoli degradati in linea con la strategia sulla biodiversità.
- **6) Ridurre il Consumo di suolo** – *zero land take 2050*.

Politiche ambientali post-2021: Quali benefici?

Ecco alcuni benefici:

1. Risparmio del **36-37 %** per quanto riguarda il consumo di energia finale;
2. Ridotto il fabbisogno energetico dei prodotti di circa il **15 %**;
3. Maggiore riduzione dei costi da «**dipendenza da materie prime**» (vedi volatilità del petrolio).

Dove, come intervenire e quali target porsi?

Politiche ambientali post-2021: Dove e come intervenire?

1

Obiettivo: Espandere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (passando dal 32 a + del 65% al 2030).

Proposte:

- 1) **Fornire incentivi sufficienti alla domanda di energia rinnovabile** – in particolare nei settori di uso finale quali riscaldamento, raffrescamento, trasporti;
- 2) Introdurre e consolidare il sistema delle **comunità energetiche** - cittadini come «prosumers», produttori e consumatori di energia (vedi direttiva 2018/2001 e milleproroghe 2020);
- 3) Stabilire criteri e obiettivi minimi obbligatori per l'energia rinnovabile nel contesto degli **appalti pubblici verdi**;

Politiche ambientali post-2021: Dove e come intervenire?

2

Obiettivo: Decarbonizzazione di settori energivori (riscaldamento e raffrescamento passando ad un 40% su fonti rinnovabili per il 2030);

Proposte:

- 1) Espandere sistema di scambio di quote di emissioni interessando anche trasporti civili e riscaldamento degli edifici (vedi EU ETS – Sistema di Scambio di Quote di Emissione di gas serra);
- 2) Adeguamento delle emissioni in frontiera (vedi volontà di introdurre una *EU Carbon Tax*) – evitare delocalizzazioni e/o costi impliciti per i prodotti UE.

Politiche ambientali post-2021: Dove e come intervenire?

3

Obiettivo: Riqualificazione degli edifici in UE (il 75% ha basse prestazioni).

Proposte:

- 1) Predisposizioni di aiuti di stato per l'adeguamento energetico del patrimonio edilizio UE (vedi bonus 110);
- 2) Introduzione di norme più stringenti in merito alle prestazioni energetiche degli edifici.

Politiche ambientali post-2021: Dove e come intervenire?

4

Obiettivo: Elettrificazione con energia rinnovabile del sistema di trasporti (pubblico e privato) passando dal 6 del 2015 al 24% del 2030 e ridurre le emissioni complessive dei trasporti del 90 % rispetto al 1990

Proposte:

- 1) Aumentare gli investimenti in materia di mobilità sostenibile e ICT;
- 2) Incentivare un progressivo ammodernamento del parco-auto in tutta Europa.

Politiche ambientali post-2021: Dove e come intervenire?

5

Obiettivo: Il ripristino e aumento del pozzo di assorbimento terrestre dando maggiore attenzione alle zone umide, delle torbiere e dei suoli degradati.

Proposte:

- 1) Attuazione della strategia sulla biodiversità;
- 2) Attuazione della strategia «dal produttore al consumatore» (EU *farm to fork strategy*);
- 3) Nuova Strategia Forestale (in fase di redazione);
- 4) Adozione da parte dei stati membri del REGOLAMENTO (UE) 2018/841 – LULUCF (*Land use, land-use change, and forestry*);
- 5) Sviluppare una certificazione per gli assorbimenti di carbonio dei suoli forestali, agricoli ecc.

Politiche ambientali post-2021: Dove e come intervenire?

6

Obiettivo: Consumo zero del suolo per il 2050 (*zero land take* 2050)

Proposte:

- 1) Aggiornare la strategia tematica per la protezione del suolo (che risale al 2006);
- 2) Gestione oculata del suolo quale risorsa non rinnovabile;
- 3) Introdurre politiche di incentivazione in termini di rigenerazione del tessuto urbano – in arrivo «strategia per un ambiente edificato sostenibile»;
- 4) Promuovere iniziative di de-impermeabilizzazione.

Quali strumenti e strategie sono stati messi in campo?



Politiche ambientali post-2021: Strategia UE 2021-2027

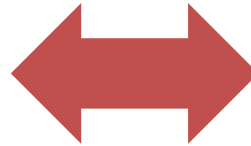
1. Un'Europa più **intelligente**;
2. Un'Europa **più verde** e a basse emissioni di carbonio;
3. Un'Europa più **connessa**;
4. Un'Europa più **sociale**;
5. Un'Europa **più vicina** ai cittadini.

Un'Europa più verde (Greener carbon free Europe)

- b1.** promuovere misure di **efficienza energetica**;
- b2.** promuovere le **energie rinnovabili**;
- b3.** sviluppare sistemi, reti e impianti di **stoccaggio energetici intelligenti** a livello locale;
- b4.** promuovere **l'adattamento ai cambiamenti climatici**, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi;
- b5.** promuovere la **gestione sostenibile dell'acqua**;
- b6.** promuovere la transizione verso **un'economia circolare**;
- b7.** rafforzare la **biodiversità**, le **infrastrutture verdi** nell'ambiente urbano e **ridurre l'inquinamento**.

European Green Deal

Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030



Strategia dal «Consumatore al Produttore»

Garantire che il 30% delle terre e 30% mare dell'UE siano protette entro il 2030.

Ridurre, entro il 2030, l'uso e il dei pesticidi chimici del 50%

Politiche ambientali post-2021: Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030

Obiettivo: garantire che entro il 2050 tutti gli ecosistemi del pianeta siano ripristinati, resilienti e adeguatamente protetti.

Fondi: almeno 20 miliardi l'anno da attingere a diverse scatole di finanziamento

Proposte:

- Estendere la rete di zone protette al fine di creare una «**rete naturalistica transeuropea**»
- L'ambizione è quello di proteggere almeno il **30 % della superficie terrestre e il 30 % del mare dell'UE** («protezione rigorosa» 10% e 10% rispettivamente);
- Implementazione dei corridoi ecologici attraverso investimenti nelle **infrastruttura verdi e blue** (anche attraverso programmi di cooperazione cross e transfrontaliera);
- Introdurre un **piano di ripristino (vincolante)** della natura che permetta di rafforzare il quadro giuridico dell'UE; riportare la natura nei terreni agricoli supportando la transizione agricola;
- Entro il 2030 almeno il **25 % dei terreni agricoli dell'UE devono essere adibiti all'agricoltura biologica**;

Politiche ambientali post-2021: Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030

ancora:

- **Arginare il consumo di suolo e ripristinare gli ecosistemi del suolo** (in arrivo una strategia ad hoc nel 2021);
- Foreste più estese, più sane e più resilienti - **3 miliardi di alberi supplementari nell'UE entro il 2030**;
- Inverdire le zone urbane e periurbane (supporto alla predisposizione di **piani di inverdimento urbano** per le città di almeno 20 000 abitanti) – **attivazione di forme di finanziamento**.
- Commissione intende creare nel 2021 una «**piattaforma UE per l'inverdimento urbano**»;
- **Combattere le specie esotiche** e ridurre del 50 % il numero di specie della lista rossa minacciate dalle specie esotiche invasive.

Politiche ambientali post-2021: Strategia dal Produttore al Consumatore

Obiettivo/i:

- **ridurre l'impronta ambientale e climatica** del suo sistema alimentare e rafforzarne la resilienza (es. promuovendo nuovo modello di business verde fondato sul sequestro del carbonio – *carbon farming*) ;
- garantire la **sicurezza dell'approvvigionamento alimentare** di fronte ai cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità;
- **guidare la transizione globale** verso la sostenibilità competitiva dal produttore al consumatore e sfruttare le nuove opportunità (promuovere pratiche di bio-economie circolari).

la strategia “**Dal produttore al consumatore**” al fine di:



garantire che i cittadini europei abbiano prodotti alimentari sostenibili a costi contenuti



far fronte ai cambiamenti climatici



proteggere l'ambiente



preservare la biodiversità



potenziare l'agricoltura biologica

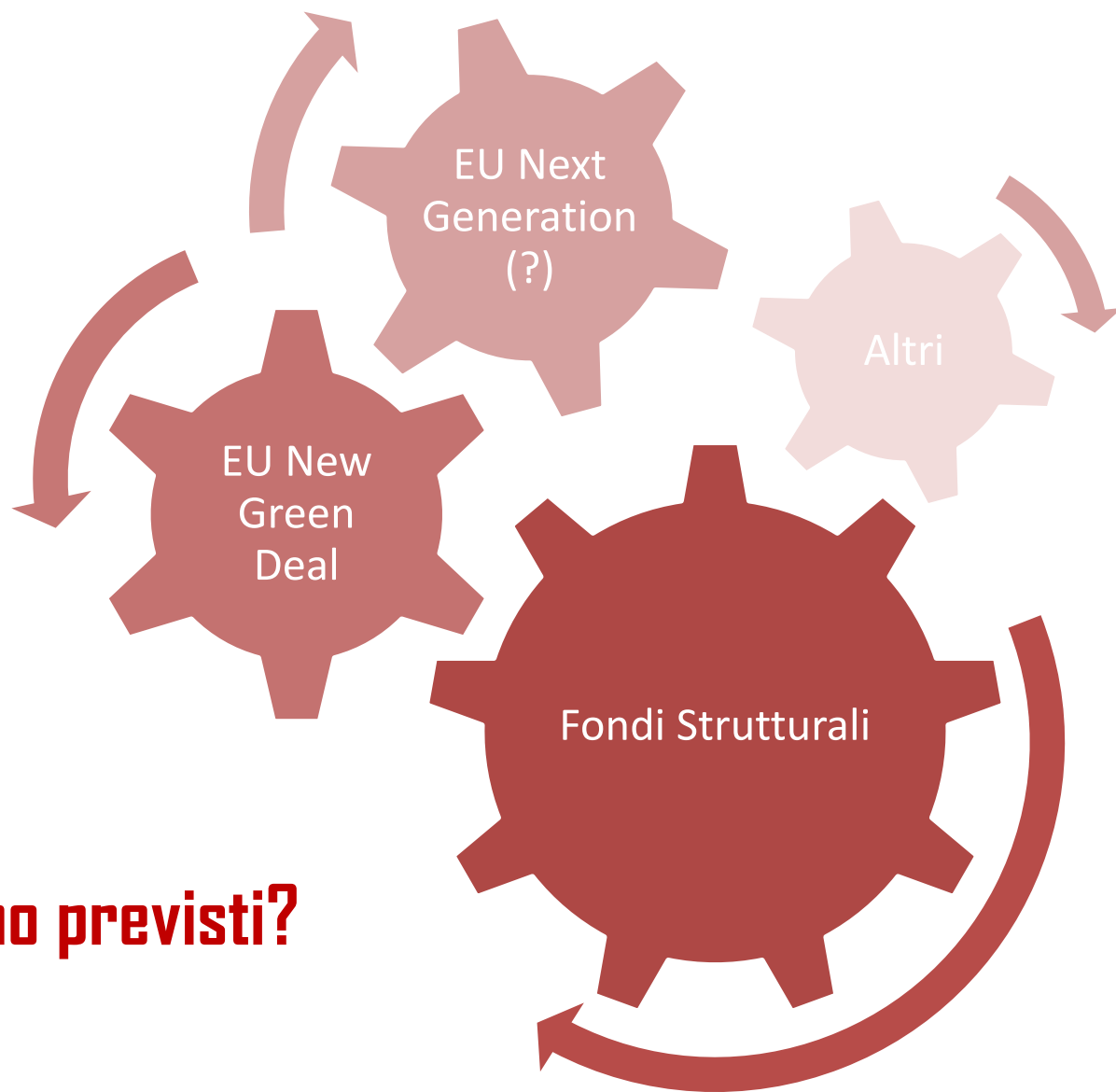
Politiche ambientali post-2021: Strategia dal Produttore al Consumatore

Fondi: Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR); Horizon 2020, Horizon Europe (10 miliardi dedicati alla R&I in ambito alimentare, bio-economie ecc.), InvestUE; Life 2021-2027 ecc.

Sinergie attivabili con: la Politica Agricola Comune - PAC

Investimenti saranno disponibili, tra le altre cose, per:

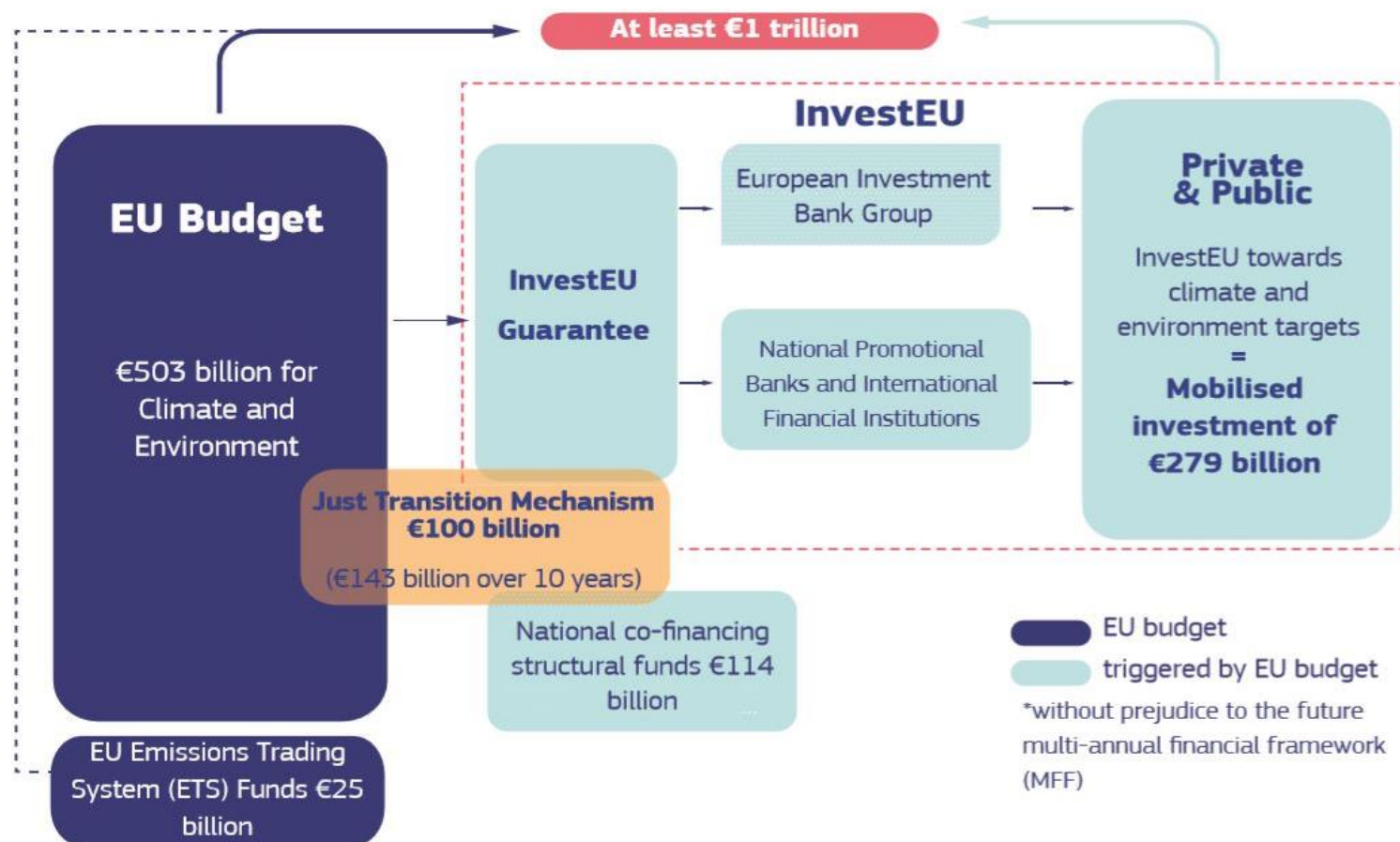
- Attivare dei *Living labs*;
- Supportare iniziative che vanno verso un'agricoltura di precisione e l'uso dell'intelligenza artificiale, tecnologie satellitari.



Quali fondi sono previsti?

Politiche ambientali post-2021: Piano di Investimenti Europa Sostenibile

WHERE WILL THE MONEY COME FROM?



*The numbers shown here are net of any overlaps between climate, environmental and Just Transition Mechanism objectives.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_20_24

Politiche ambientali post-2021 – Piano di Investimenti Europa Sostenibile (EU Green Deal)

- **Fondo per una Transizione Giusta** - adibito ad accelerare la transizione nelle regioni ad alta intensità di carbonio e fortemente dipendenti da carbone;
- **InvestEU** mira ad attrarre investimenti privati di cui **30% della dotazione da dirottare per gli investimenti green.**



Politiche ambientali post-2021: Fondi Strutturali

In billion euro, current prices



I. SINGLE MARKET, INNOVATION AND DIGITAL

€187.4

- 1** Research and Innovation
- 2** European Strategic Investments
- 3** Single Market
- 4** Space



II. COHESION AND VALUES

€442.4

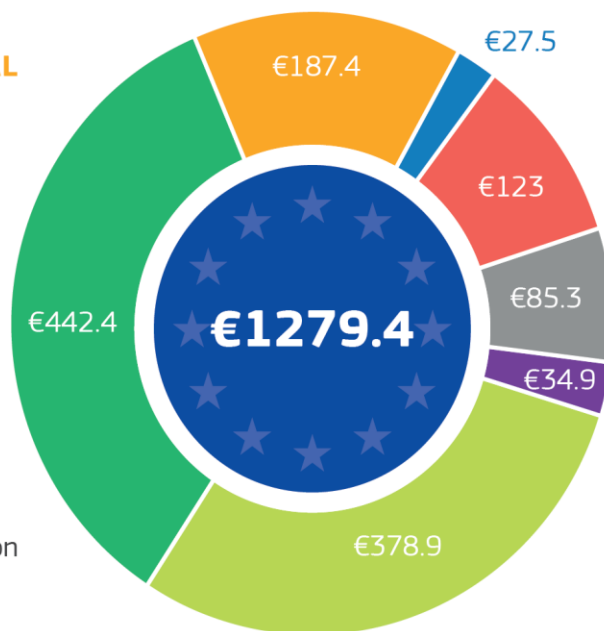
- 5** Regional Development and Cohesion
- 6** Economic and Monetary Union
- 7** Investing in People, Social Cohesion and Values



III. NATURAL RESOURCES AND ENVIRONMENT

€378.9

- 8** Agriculture and Maritime Policy
- 9** Environment and Climate Action



V. SECURITY AND DEFENCE

€27.5

- 12** Security
- 13** Defence
- 14** Crisis Response



VI. NEIGHBOURHOOD AND THE WORLD

€123

- 15** External Action
- 16** Pre-Accession Assistance



VII. EUROPEAN PUBLIC ADMINISTRATION

€85.3

- 17** European Public Administration



IV. MIGRATION AND BORDER MANAGEMENT

€34.9

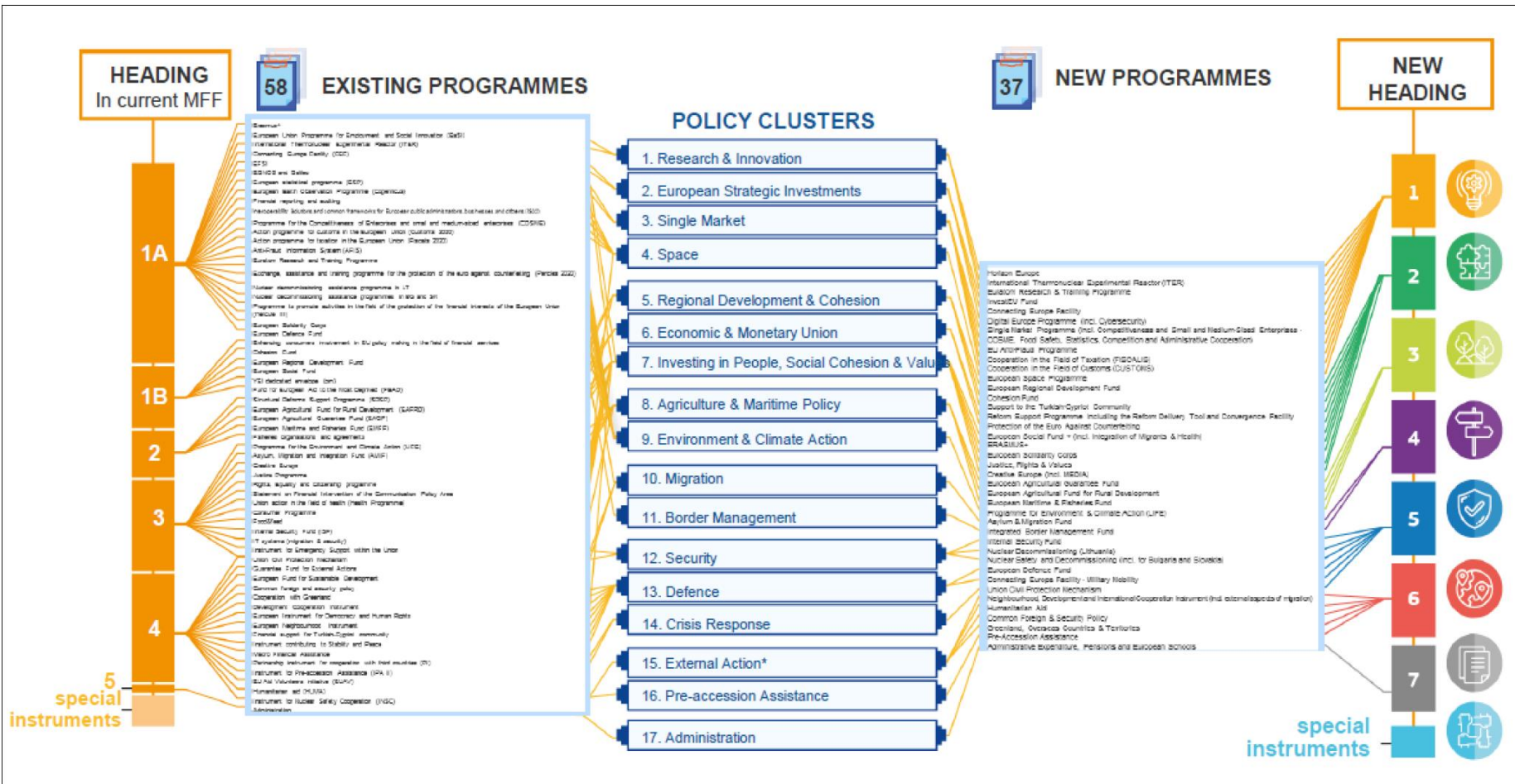
- 10** Migration
- 11** Border Management

Politiche ambientali post-2021: Politica di Coesione

Nel quadro del prossimo **EU Multiannual Financial Framework**, la UE dedicherà alle politiche ambientali:

- **30%** del fondo di coesione e del fondo di sviluppo regionale;
- **35-40%** dei fondi dedicati alla PAC – Politiche Agricole Comuni (esempio: i pagamenti diretti saranno condizionati al miglioramento dagli aspetti ambientali e climatici);
- **35%** dei fondi Horizon Europe (2021-2027);
- **60%** dei fondi dedicati al programma Life 2021-2027

Come verranno messi a disposizione questi fondi?



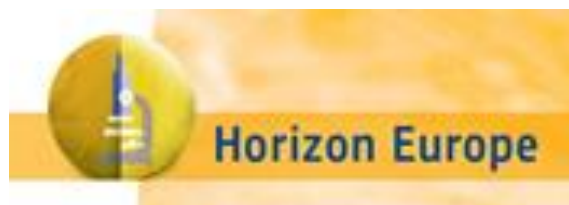
Come verranno messi a disposizione questi fondi?

Fondi a Gestione Indiretta (concorrente)

- Fondo Europeo Di Sviluppo Regionale (Fesr)
- Fondo Sociale Europeo (Fse)
- Fondo Europeo Agricolo Per Lo Sviluppo Rurale (Feasr)
- Fondo Europeo Per Affari Marittimi E Pesca (Feamp)
- Fondo Di Coesione (L'italia Non Rientra Tra I Beneficiari)

Come verranno messi a disposizione questi fondi?

Gestione diretta (elenco non esaustivo)



Erasmus+



Co-financed by the European Regional Development Fund
Inspire Policy Making with Territorial Evidence



Come verranno messi a disposizione questi fondi?

LIFE 2021-2027

Obiettivo/i: tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e sul sostegno alla transizione verso l'energia pulita,

Fondi: 5,45 miliardi (approssimativamente)

Settore di Intervento: ambiente (3,5 miliardi) e azioni per il clima (1,95 miliardi)

Sotto-programmi: 4

- Natura e biodiversità
- Economia circolare e qualità della vita
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento
- Transizione all'energia pulita

Come verranno messi a disposizione questi fondi?

Cosa può essere finanziato

- **progetti strategici** di tutela della natura;
- **progetti integrati** finalizzati ad attuare, su una vasta scala territoriale, piani/strategie ambientali o climatici promuovendo il coordinamento e la **mobilizzazione di almeno un'altra fonte di finanziamento** (UE, nazionale o privata);
- **progetti di assistenza tecnica**, ossia progetti che forniscono un sostegno finanziario per aiutare i richiedenti a elaborare progetti integrati e, in particolare, per garantire che tali progetti siano conformi alle tempistiche e ai requisiti tecnici e finanziari del programma LIFE;
- progetti di **azione standard**.

Prossima CALL – Dicembre2020/Marzo2021 per le ONGs

Come verranno messi a disposizione questi fondi?

Programmi **INTERREG**

Transfrontaliero – crossborder

Transnazionale

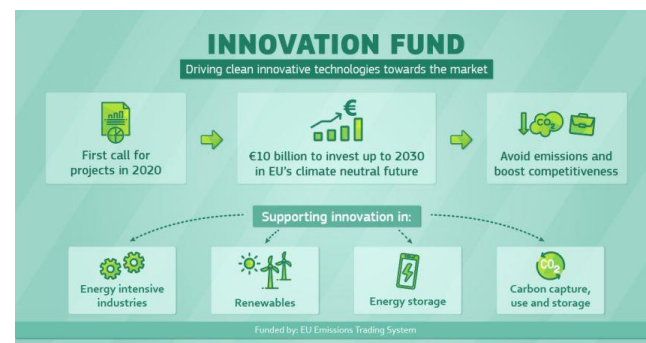
Interregionale



Politiche ambientali post-2021 – Altri linee di finanziamento

Altri fondi saranno investiti anche nel quadro del:

- **Fondo per la modernizzazione** opportunamente tarato per transizione del sistema energetico negli Stati membri a reddito più basso;
- **Fondo per l'Innovazione**
- **EU next generation** (forme e modalità sono ancora da definire)



MFF 2021-2027 total allocations per heading

	MFF	NEXT GENERATION EU	TOTAL
1. Single Market, Innovation and Digital	132.8	10.6	143.4
2. Cohesion, Resilience and Values	377.8	721.9	1 099.7
3. Natural Resources and Environment	356.4	17.5	373.9
4. Migration and Border Management	22.7	-	22.7
5. Security and Defence	13.2	-	13.2
6. Neighbourhood and the World	98.4	-	98.4
7. European Public Administration	73.1	-	73.1
TOTAL MFF	1 074.3	750.0	1 824.3

All amounts in EUR billion.
Source: European Commission.



FINE PRIMA PARTE



POLITECNICO
DI TORINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio
Eccellenza MIUR 2018-2022

20-11-2020

Intervento PARTE 2: Politiche territoriali dell'Unione Europea e Sviluppo Urbano Sostenibile



POLITECNICO
DI TORINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio
Eccellenza MIUR 2018-2022

20-11-2020

Obiettivi dell'intervento

Illustrare e **contestualizzare** i contenuti dei principali documenti comunitari con esplicite indicazioni territoriali utili per la definizione della programmazione territoriale di sviluppo urbano a livello locale.

Offrire indicazioni preliminari per la definizione di politiche, strategie e strumenti di governo del territorio in un'ottica di sviluppo territoriale sostenibile.

Conoscere alcuni **programmi dedicati**, a vario titolo, allo sviluppo territoriale.

Sviluppo Urbano nella programmazione 2021-2027 - Strumenti

Art. 9 proposta Regolamento FESR supporta strategie di sviluppo territoriali integrate, anche attraverso il sostegno plurifondo FESR e FSE+ e sarà concentrato sulle logiche delle "aree urbane funzionali"

A tale scopo il supporto deve avvenire secondo una delle seguenti forme:

- ITI, CLLD o altro strumento territoriale di cui all'art.22 (in Italia tipo la SNAI);
- Come ad esempio l'attivazione di un programma dedicato (in Italia tipo i PON METRO);

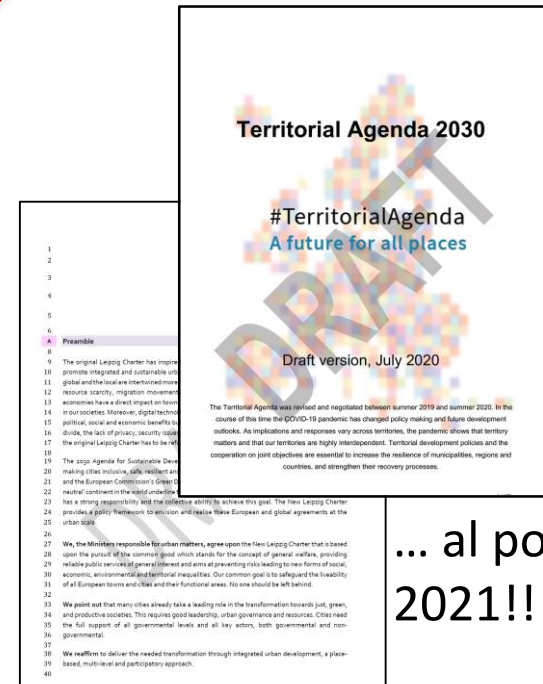
Attualmente il fondo **minimo previsto è il 6%** ma soggetta a potenziamento.

Dal 1999 al post-2021: una proliferazione di agende territoriali/urbane



Dal
1999...

+



... al post
2021!!!

L'agenda urbana per l'Europa



L'agenda Urbana per L'Europa

Obiettivi: stabilire un approccio integrato e coordinato più efficace alle politiche e alla legislazione dell'UE con un potenziale impatto sulle aree urbane contribuendo alla coesione territoriale, riducendo i divari socioeconomici esistenti nelle aree urbane e nelle regioni.



KEY PRINCIPLES



L'agenda Urbana per L'Europa

12 PRIORITY THEMES

PARTNERSHIPS WHICH ALREADY STARTED



SOME OF THE EU FUNDS* AVAILABLE (2014-2020)



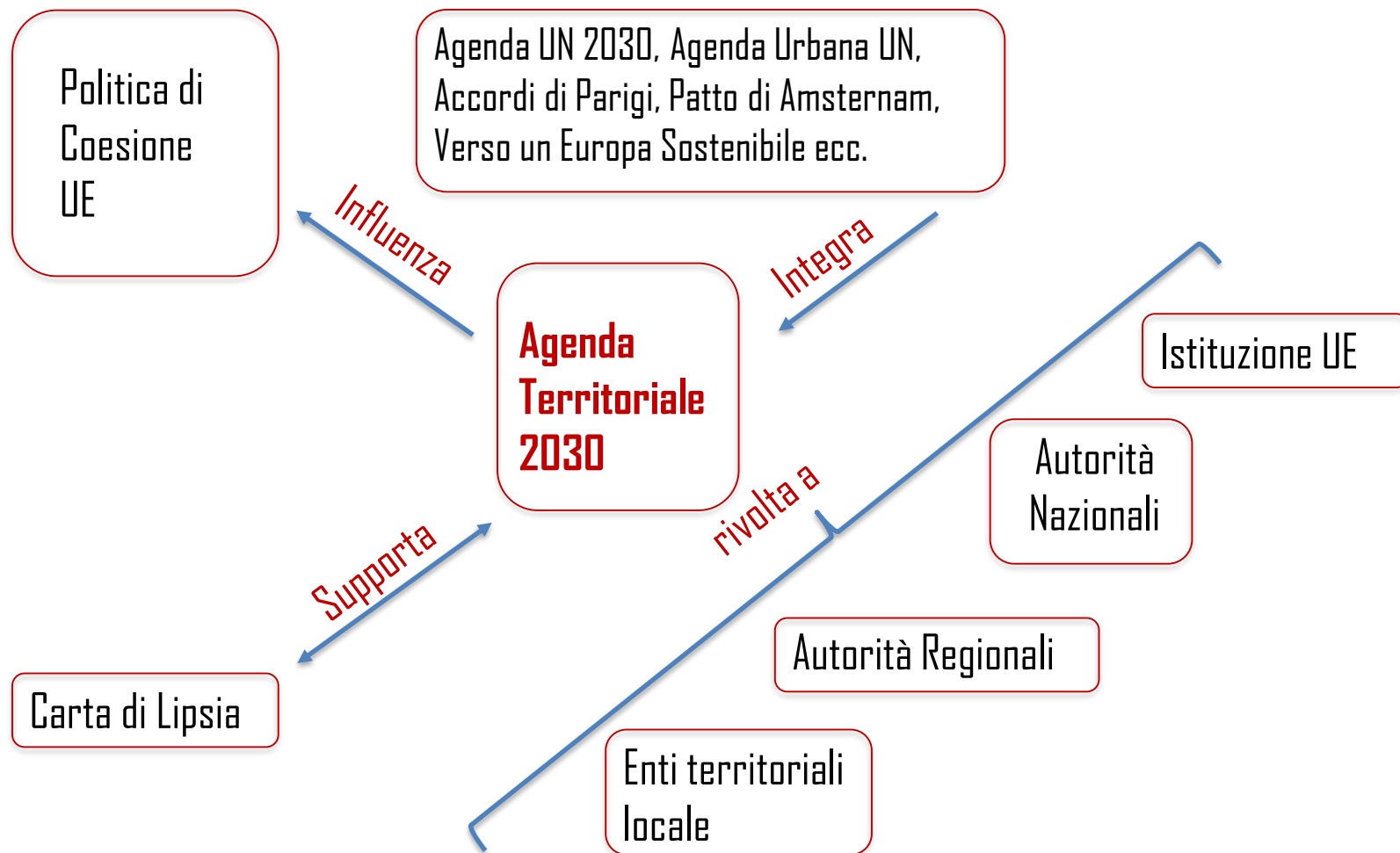
La nuova Agenda Territoriale 2030

#TerritorialAgenda

A future for all places

La nuova Agenda Territoriale 2030 – Che cos'è?

Strumento di politica territoriale **non vincolante** per UE e Stati Membri sottoscritto dai ministeri competenti in un **incontro informale**.



La nuova Agenda Territoriale 2030

Obiettivo: garantire che la necessità di un futuro sostenibile per tutti i luoghi e le persone siano opportunamente prese in considerazione.

Europa Giusta

- **Europa Bilanciata:** Un migliore bilanciamento dello sviluppo territoriale utilizzando le diversità territoriali Europee.
- **Regioni Funzionali:** Sviluppo regionale e locale, meno diseguaglianze tra i luoghi.
- **Integrazione oltre i confini:** vivere e lavorare oltre i confini nazionali.

Europa Verde

- **Ambiente Sano:** Migliori dotazioni ecologiche e città e regioni neutre dal punto di vista climatico.
- **Economia Circolare:** Economie locali forte e sostenibili in un mondo globalizzato.
- **Connessioni Sostenibili:** Connettività digitale e fisica dei luoghi sostenibile.

La nuova Agenda Territoriale 2030 – Nuovi approcci e strumenti per lo sviluppo territoriale?

- 1) Migliorare la cooperazione per uno sviluppo più bilanciato (**No-polarizzazione, Sì-sviluppo policentrico in rete**);
- 2) Supporto all'individuazione di strategie a lungo termine basato sulle **necessità dei luoghi** ed individuare **connessioni funzionali sostenibili** attraverso l'introduzione di strumenti di **governo del territorio**, strumenti di politiche di coesione UE quali **Investimenti Territoriali Integrati (ITI)** e **sviluppo locale di tipo partecipato** (CLLD e Leader);
- 3) Supporto per lo **sviluppo di strategie sull'economia circolare** per realtà locali e regionali ai fini di accompagnare i luoghi verso un modello di sviluppo circolare (territori e luoghi circolari)

Strategie sull'economia circolare in Europa



Fonte: https://circulareconomy.europa.eu/platform/en/map-search?type=cecon_strategy&key_area=All&title=&submit=Search

Leiven Circular - a detailed programme for Aragon Circular Strategy

National Action Plan on Circular Economy



Issuing Public Authority:

Governmental Economic Policy Council

Publication Date:

02/2018

Country:

Greece

Language for original content:

Greek

Key Area:

Production,
Consumption,
Waste management,
Secondary raw materials,
Innovation and investments

Scope:

National

Contact:

Vasileios Liogkas

Contact form

Eloy Fernández

Contact form

Aragón Circular is an economic strategy that aims to boost the

Greece's Governmental Economic Policy Council endorsed a **National Action Plan on Circular Economy** in early 2018 to set the country on a path towards the long-term adoption of circular economy principles. This further **supports Greece's economic strategy in its key quest to “Green” the economy in a way that creates jobs**, especially for women and youth, **and supports long-term equitable and inclusive growth** based on resource efficiency, promotion of SMEs, innovation and investment in new technologies, and strengthening of the “social economy” potential. The long-term (2030) goals of the National Action Plan on Circular Economy can be summarised as follows:

- moving up the waste hierarchy by focusing on preventing waste and improving recycling
- supporting circular entrepreneurship by promoting “industrial symbiosis” and business clusters
- supporting circular consumption patterns of re-using, re-storing and re-pairing rather than buying new products, especially for electrical and electronic devices
- enhancing multi-stakeholder partnerships across industry, academia, and civil society
- monitoring progress towards a circular economic model through SMART (specific, measurable, achievable, relevant and time-bound) indicators.

Priority actions for 2018 include:

La nuova carta di Lipsia

Leipzig Charter on Sustainable European Cities



La nuova Carta di Lipsia – Il potere trasformativo delle città per un bene comune

Obiettivi: salvaguardare la vivibilità di tutte le città europee garantendo che nessuno rimanga indietro

Approcci: sviluppo urbano integrato, *place-based*, approccio multilivello e partecipativo

Il livello delle sfide: di vicinato/quartiere, di città e di area funzionale

La nuova Carta di Lipsia – Il potere trasformativo delle città per un bene comune



Iniziative UE in ambito urbano – possibilità di finanziamento

Iniziativa Urbana Europea post-2020



EXPLANATORY MEMO: EUROPEAN URBAN INITIATIVE- POST 2020

ARTICLE 104(5) CPR PROPOSAL
AND ARTICLE 10 ERDF/CF PROPOSAL



Regional and
Urban Policy

Iniziativa Urbana Europea (include l'Urban Innovative Actions 2014-2020, vedi: art. 10 proposta Reg. FESR)

Budget: 500 milioni

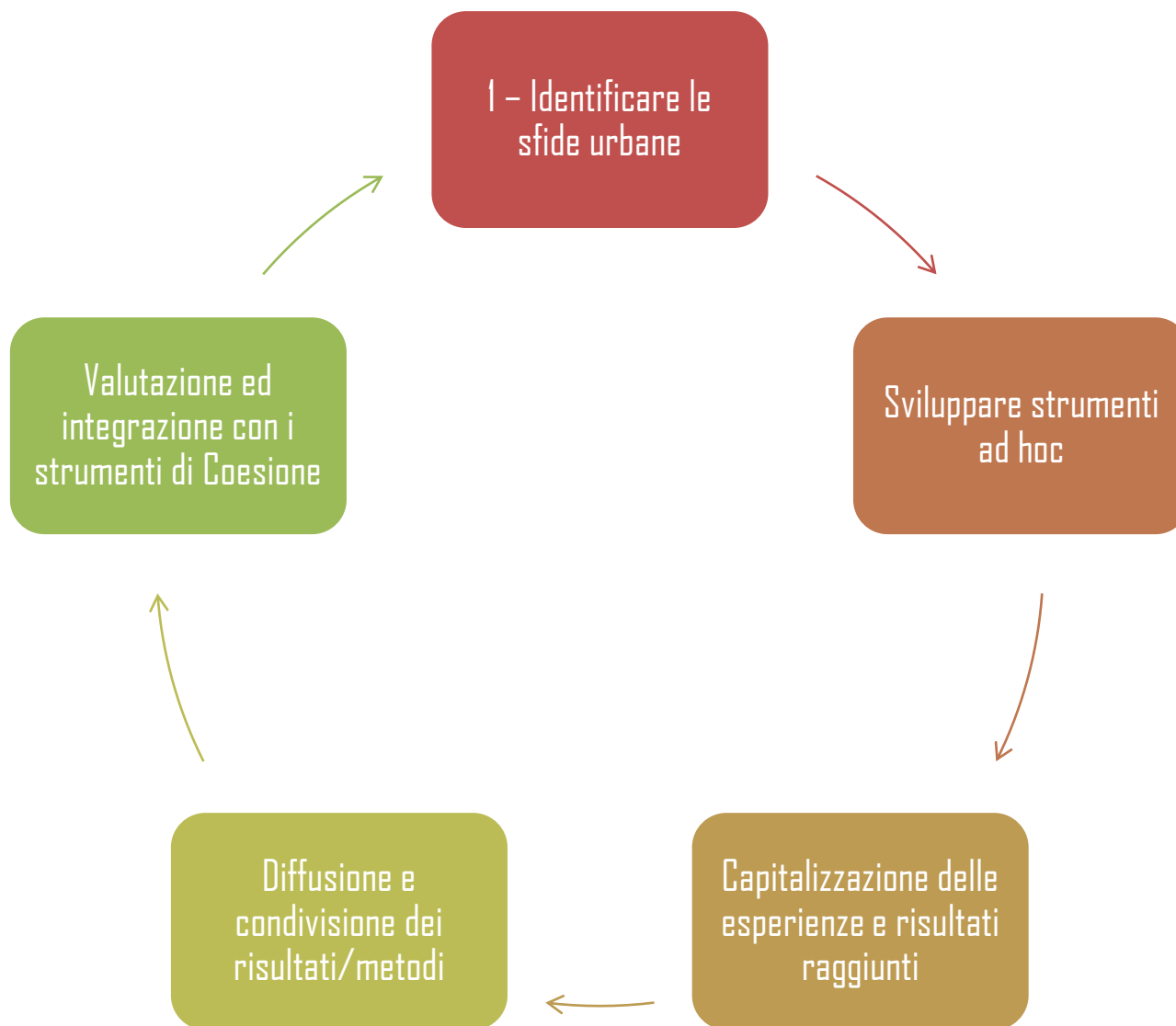
Tre assi/componenti

- a) sostegno al rafforzamento delle capacità (20%)
- b) sostegno ad azioni innovative (60%)
- c) sostegno alla conoscenza, allo sviluppo di politiche e alla comunicazione (20%)

Iniziativa Urbana Europea - Obiettivi

- 1) facilitare e sostenere la cooperazione e il rafforzamento delle capacità degli attori urbani, sviluppare azioni innovative, promuovere pratiche di diffusione della conoscenza, sviluppo di politiche e comunicazione nel settore dello sviluppo urbano sostenibile;
- 2) Rafforzare l'approccio integrato e partecipativo e fornire un collegamento più forte con le politiche dell'UE e politica di coesione;
- 3) Ridurre la frammentazione delle iniziative in ambito urbano con una nuova governace inclusiva.

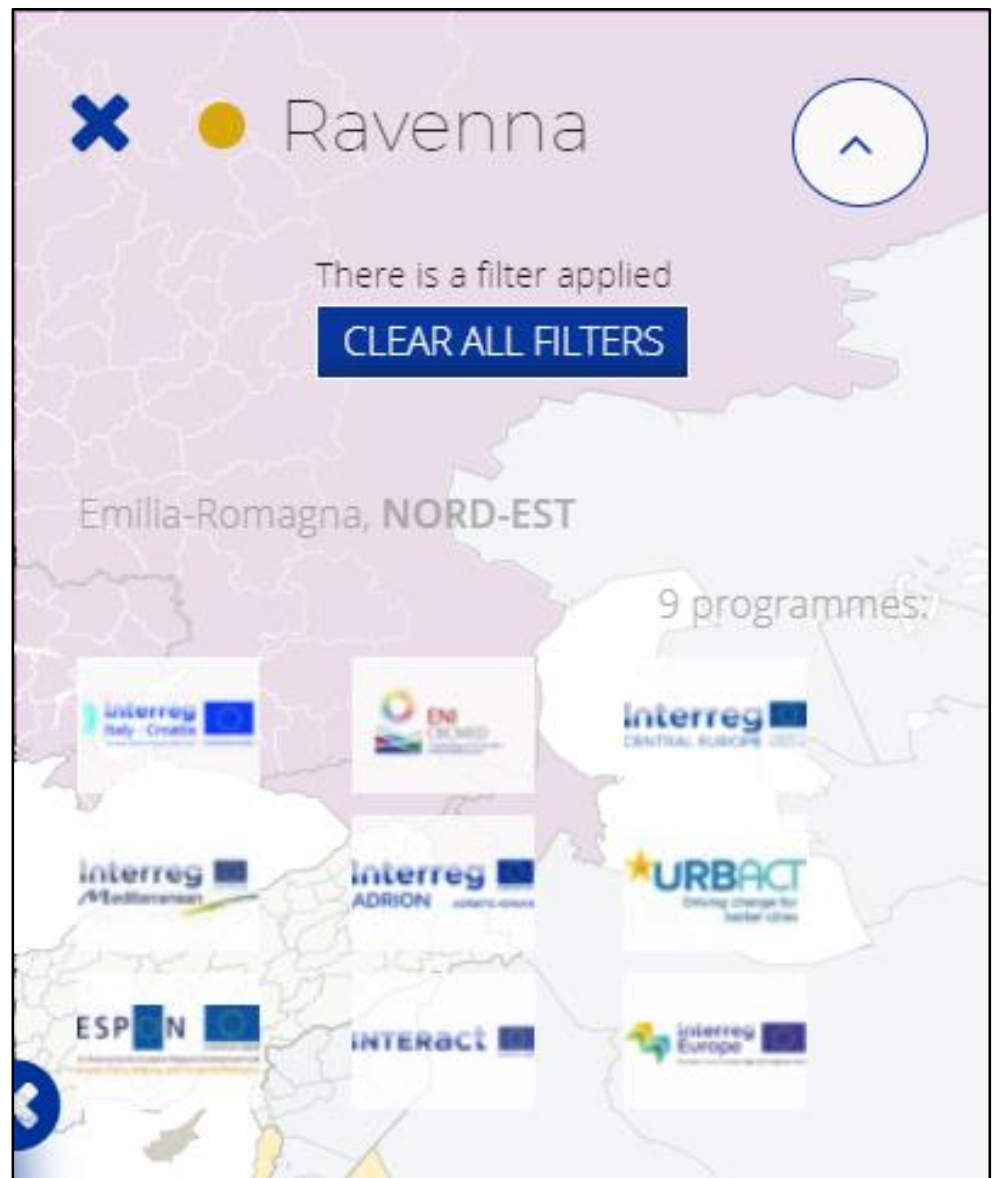
Iniziativa Urbana Europea – Catena di Valore



Iniziativa Urbana Europea – Approccio Innovativo

Roles	Cities	Member States	European Commission	Management
URBACT (shared management)	Not represented	Strategy steering. Management by one Member State	Supervision	Managing authority – secretariat CGET
Urban Innovative Actions (UIA) (indirect management)	Not represented	Not represented	Management	Entrusted entity Secretariat
Urban Agenda of the EU (UAEU) (intergovernmental process, direct management of administration)	Represented by CEMR and cities network	Supervision	Management	EC - Framework contract
Urban Development Network (UDN) (direct management)	Not represented	Not represented	Management	EC - Framework contract
EUI based on the Commission proposal (indirect management)	Strategy steering	Strategy steering	Strategy steering and management	Entrusted entity Secretariat

FOCUS – Programmi: ESPON e URBACT



Il ruolo di ESPON -European Observation Network for Territorial Development and Cohesion

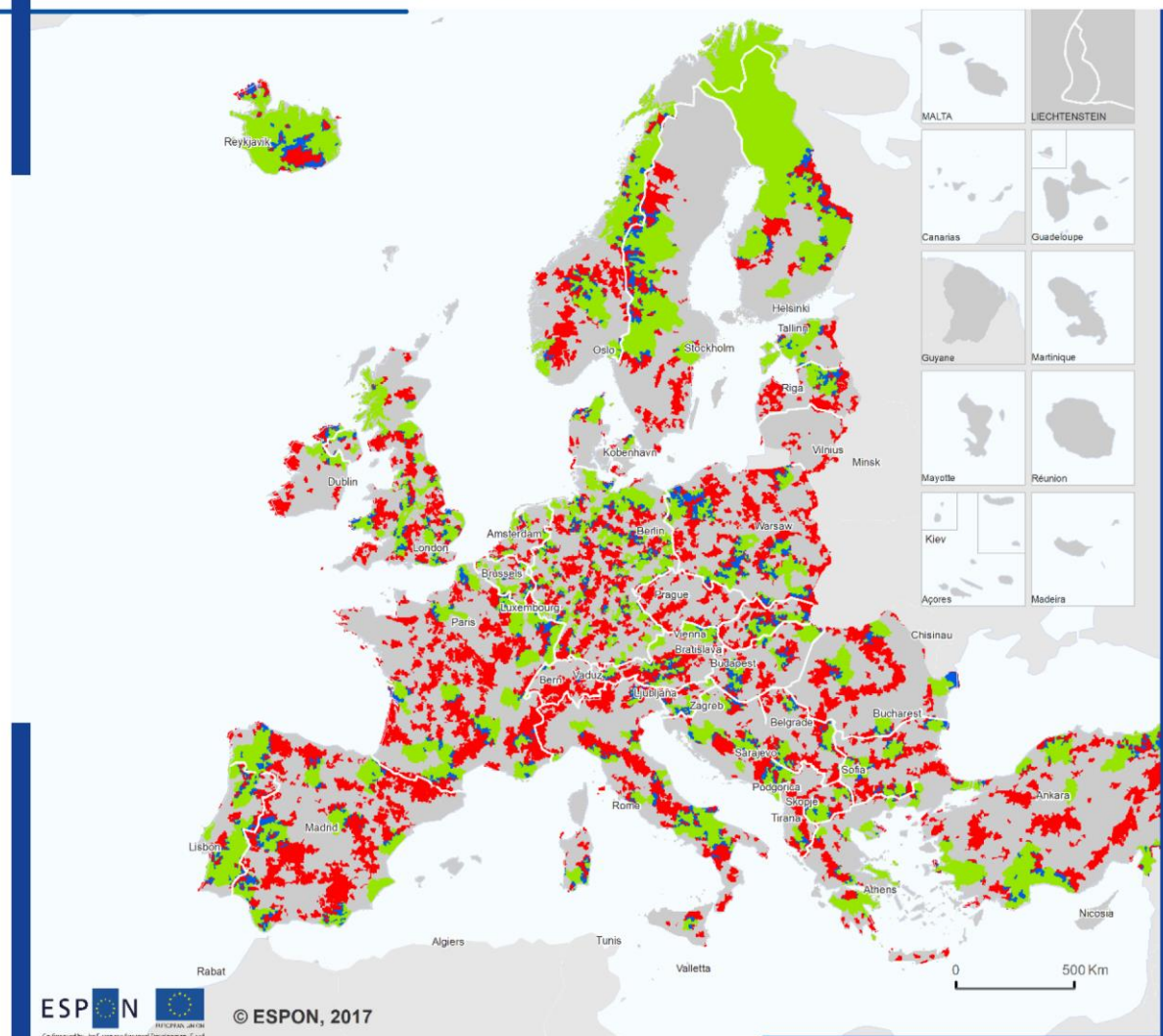


Co-financed by the European Regional Development Fund
Inspire Policy Making with Territorial Evidence

Scopo

«**sostenere** **il**
rafforzamento
dell'efficacia **della**
politica di coesione dell'UE
e di altre politiche e
programmi settoriali
nell'ambito dei fondi per gli
investimenti strutturali
europei (ESI) nonché delle
politiche di sviluppo
territoriale nazionali e
regionali, **attraverso la**
produzione, diffusione e
promozione di evidenze
territoriali»

Combinations of the four delineation approaches



Overlay of results of the four individual delineations:
Main drivers of inner peripherality
(lack of access vs. economic and demographic situation)

Level: grid cells (2.5x2.5 km)
Source: ESPON Profecy
Origin of data: TCP International, 2017;
TCP International Accessibility Model, 2017
CC - UMS RIATE for administrative boundaries

Regional
Economy

Social &
Cultural

Environmental
challenges

Flows &
Interaction

Transition
& Change

WHAT ?

HOW ? WHY ?

Urban
development

Rural
development

Cross-border
functions &
macro
regions

Governance
models

Specific
Solutions, Policy
Instruments &
Tools

AREA ?

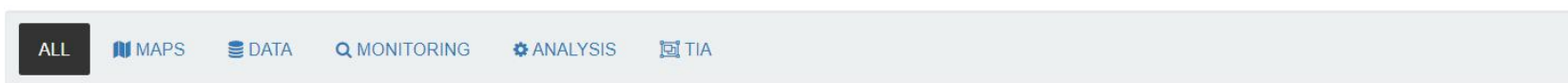
RESULT ?

A chi è rivolto



Cosa fa?

Elabora analisi territoriali, ricerca qualitativa, crea database, redige raccomandazioni e produce manuali orientati a offrire ai decisori e policymakers un «quadro di possibilità» nella ideazione, redazione ed implementazione di strumenti di gestione del territorio.



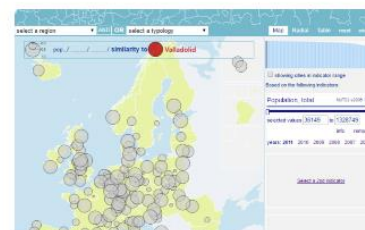
ESPON Database

Access to regional, local, urban, neighbourhood (candidate countries), world, grid and historical data ...



Baltic Sea Region Territorial Monitoring System

Baltic Sea Region Territorial Monitoring System ...



CityBench: Urban Benchmarking

Urban Benchmarking - A quick scan tool supporting investment decisions ...



ETMS Tool - European Territorial Monitoring System

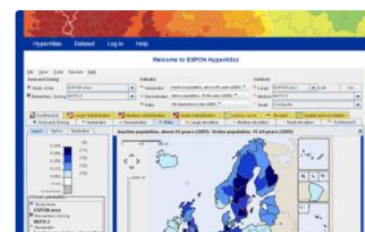
Statistical information and practical evidence on territorial trends, dynamics, patterns and structural changes ...



ESPON Data Navigator



Functional Indicators Tool



ESPON HyperAtlas



ESPON Online Map Finder

Esempio di ricerca



SUPER – Sustainable Urbanization and land-use Practices in European Regions

Applied Research

Final Report

Analisi quantitativa

Land use changes for urban use per capita 2000 to 2018

Land use changes for urban use
2000 to 2018 per capita in qm

- up to below 13
- 13 to below 26
- 26 to below 39
- 39 to below 52
- 52 and more

ESPON
Co-financed by the European Regional Development Fund

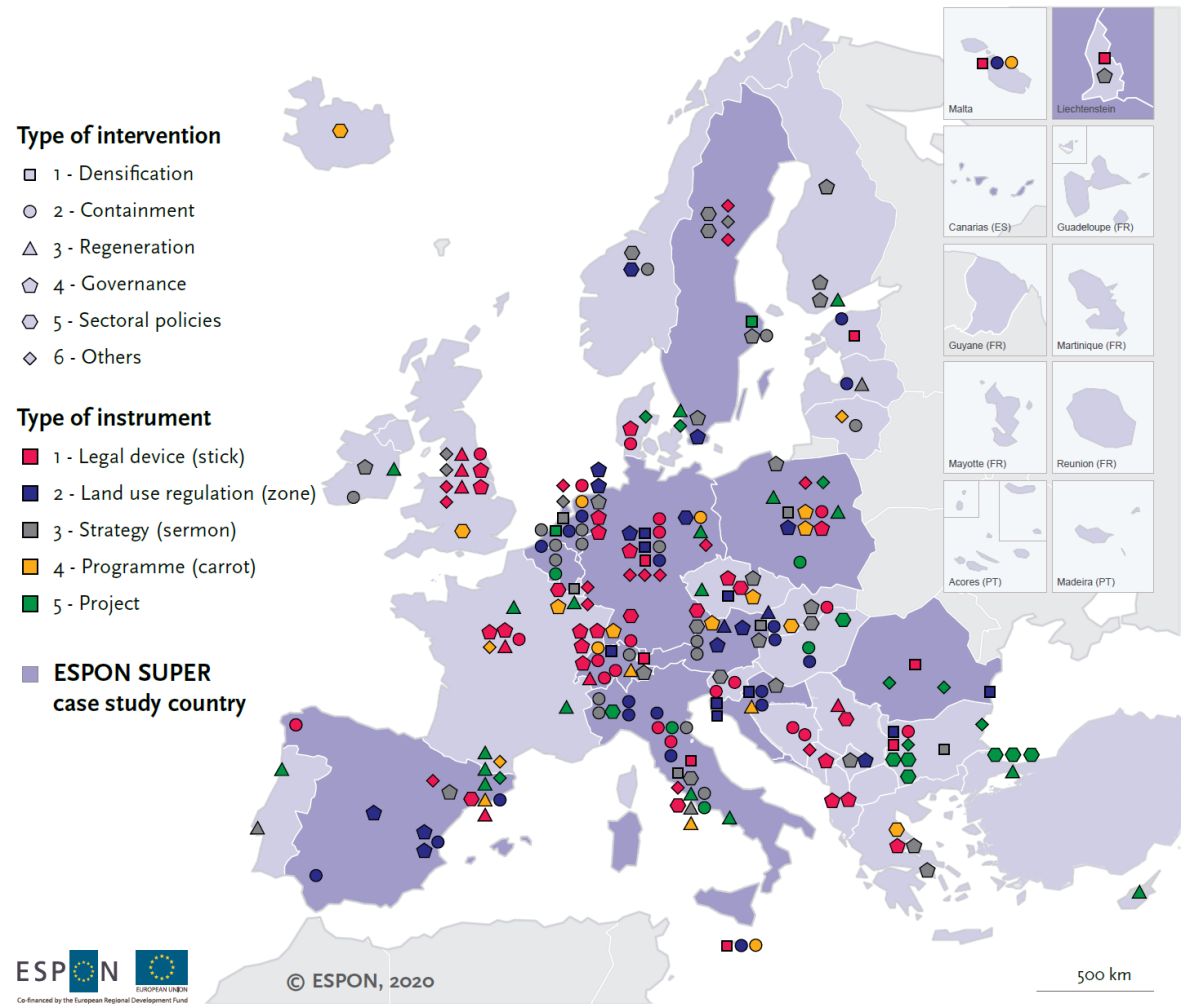
© ESPON, 2020

500 km

Regional level: NUTS 3 (2016)
Source: ESPON SUPER, 2019
Origin of data: Corine Landcover CHA data 2019
© UMS RIATE for administrative boundaries

Analisi qualitative

SUPER intervention database



BOX 6

Municipal Structural Plan of the Union of Municipalities of Bassa Romagna (IT)

Name of the intervention, location and country:
Municipal Structural Plan of the Union of Municipalities of Bassa Romagna, Emilia Romagna (Italy)

Territorial level: LAU1; Year: 2009

Website link: <http://www.labassaromagna.it/Guida-ai-Servizi/Urbanistica/Piano-Strutturale-Comunale-PSC>

See also: ESPON SUPER, Final Report, Annex 3.8.IT. Available at: <https://www.espon.eu/super>



Urban Green Park, Sant'Agata Sul Santerno – Italy

Territorial characteristics of the area:

The Union of Bassa Romagna consists of nine municipalities that share common territorial and economic challenges. It is an area characterised by intense development pressures and rampant urbanisation.

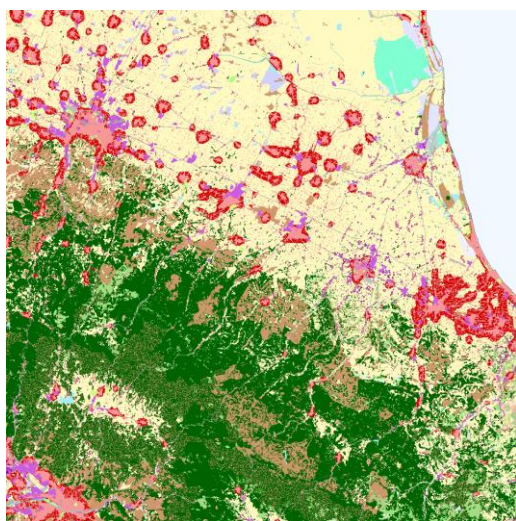
Intervention goal and main features

The Union's Municipal Structural Plan is a strategic instrument aiming at improving spatial planning by promoting future-oriented, integrated, sustainable and effective spatial planning activities. For more than 10 years, this plan has defined the main spatial trajectory and territorial development perspectives of the Union of Bassa Romagna.

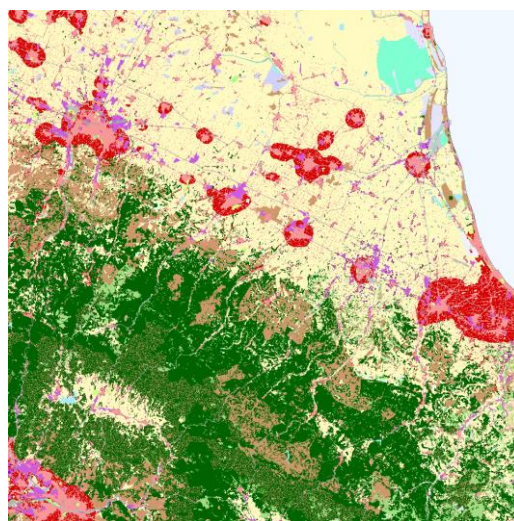
Main lessons and policy recommendations:

- **Territorial integration matters.** Limiting territorial fragmentation means reducing existing economic and social competition, preserving natural and agricultural ecosystems;
- **Territorial scale matters.** Local administrative units should think about their territorial and economic dimensions and beyond administrative borders;
- **Cooperative-based approach matters.** Intensive cooperation among different institutional actors enhanced the Plan's performance;
- **Holistic sustainability approach matters.** The Plan made significant strides in addressing sustainability. A competitive sustainable land-use development should be able to set measures and mechanisms that can be easily adapted to territorial challenges (e.g. climate change);
- **Institutional dimension matters.** The introduction of specific institutional arrangements may contribute to enhance the effectiveness of spatial planning instruments in promoting sustainable urbanisation. For instance, the introduction of the Union of Municipalities contributed to limit the potential negative impact of the divergent interests, through the introduction of a system of compensation between them across municipalities.

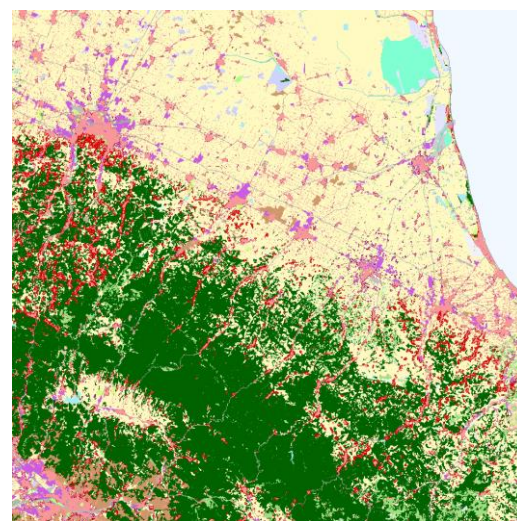
Definizione di Scenari – Previsioni Spaziale



Sviluppo Policentrico

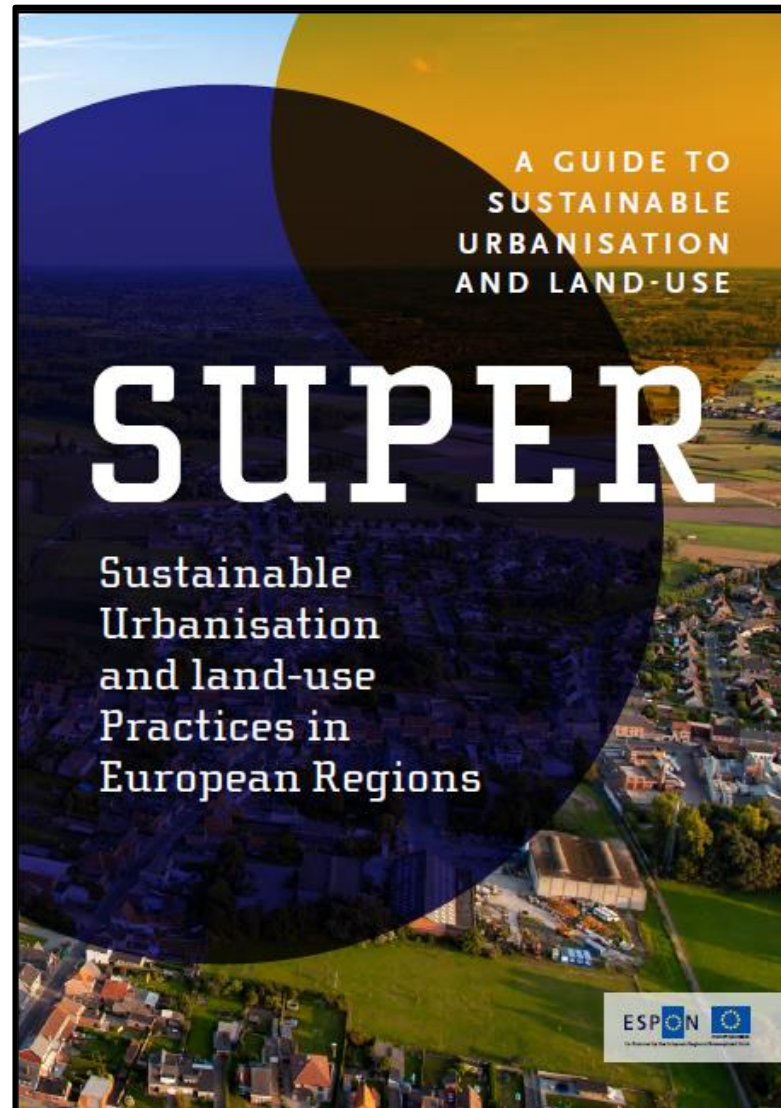


Sviluppo Denso



Sviluppo Diffuso

Individuazioni di raccomandazione – cosa e come fare?



Individuazioni di raccomandazione - manuali

INFOGRAPHIC 7

Characteristics of successful interventions



Private actors

The inclusion and involvement of private actors.

Stakeholders

An increased coordination and cooperation between the interested stakeholders seems to improve the effectiveness of densification interventions.

Binding instruments

The adoption of legally binding instruments often improves the success of such interventions.



Knowledge transfer

The engagement with a heterogeneous group of experts (transfer of 'expert knowledge').

Beyond boundaries

Cooperation and coordination that goes beyond municipal boundaries seems to improve the effectiveness of containment interventions.

Integrated approach

The adoption of a holistic and integrated approach also seems to improve the success of these interventions.



Private actors

The inclusion and involvement of private actors.

Integrated approach

Successful interventions that support regeneration are those that promote a long-term sustainable development perspective and integrated approach.

Stakeholders

Cooperation and coordination between the interested stakeholders also seems to improve the effectiveness of these types of interventions.

Sectoral policies



Long-term vision

The adoption of a long-term vision (e.g. up-zoning and measures for infill development).

Multidimensionality

Addressing environmental, economic and social issues at the same time.

Political will

The presence of and support from a strong political will.

A scarce multilevel coordination leads to ineffective outcomes.

Long-term perspective

The adoption of a long-term perspective (e.g. green belts, urban growth boundaries).

Multidimensionality

Addressing environmental, economic and social issues at the same time.

Limitation of market mechanisms

The limitation of market mechanisms through the adoption of policies helps the promotion of a more rational land use.

Political will

The presence of and support from a strong political will.

pbl.nl

Multidimensionality

Addressing environmental, economic and social issues at the same time.

Long-term vision

The adoption of a long-term vision (e.g. enhance the economic, environmental and social quality of the area and of the local community).

Political will

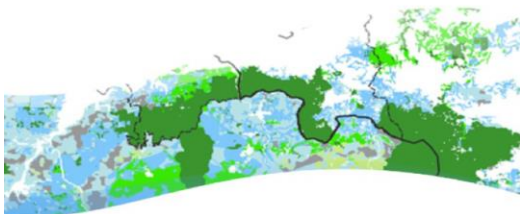
The presence of and support from a strong political will.

If the interventions are not implemented correctly, they might lead to a discrepancy between the desired objectives and the actual outcomes...

...this might also be due to a lack of political will, technical capability and scarcity of economic resources.

Source: PBL/ESPON SUPER

Individuazioni di raccomandazione - altro



Imagine you are responsible for planning an area (either in the countryside or within an urban area) and you are faced with specific challenges which require the prioritization of certain ecosystem service(s), such as flood risk mitigation, effects of climate change, or supporting biodiversity. You would like to assess the potential of green infrastructure to provide such a service and the best way to manage this green infrastructure to fulfil this need.

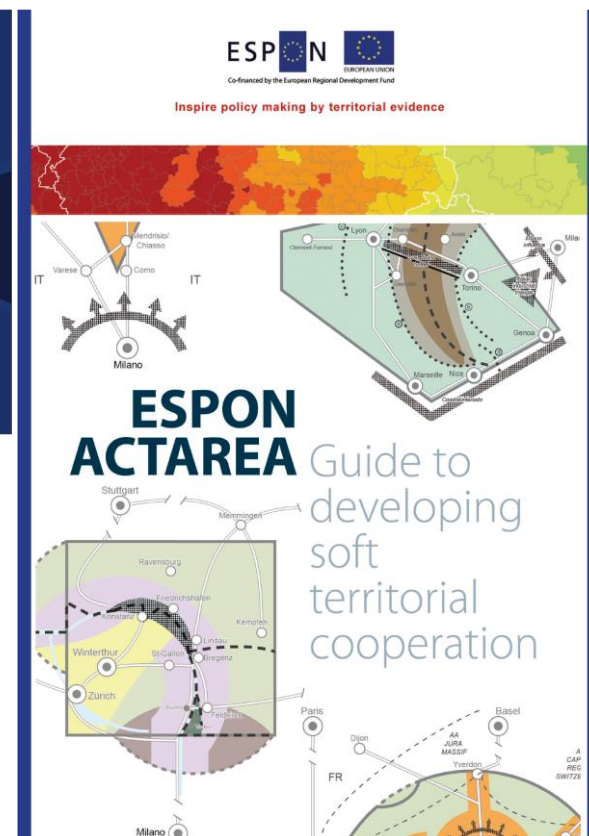
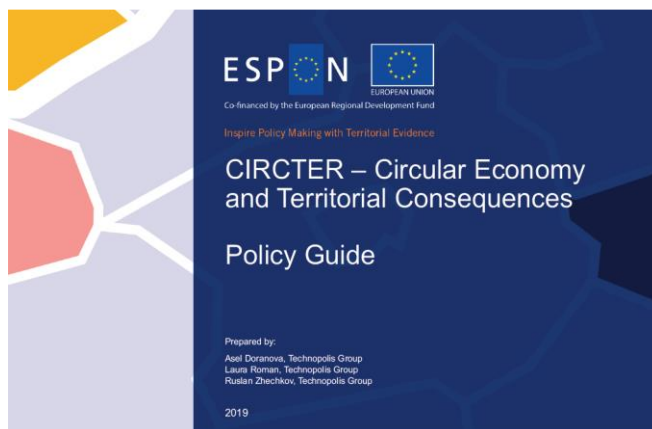
How would you do this?

This briefing offers a series of steps that can be followed to help with such an assessment. It aims to provide an overview of the methods developed for and used in the GRETA project, which are applicable for considerations around green infrastructure

and ecosystem services. It will be relevant for practitioners involved in green infrastructure planning and management who are looking for existing and accessible methodological frameworks to guide their decision making.

Decisions made for green infrastructure planning can impact green infrastructure itself (accessibility or the current state, e.g. through the creation of new green areas) or the enabling factors by affecting the institutional framework (e.g. new legal context, increased political commitment and social awareness).

Figure 1 provides an outline of the steps one might consider when seeking to assess the potential of green infrastructure to provide ecosystem service(s) and how one might manage the green infrastructure to fulfil these needs.



ACPA – Adapting European Cities to Population Ageing: Policy challenges and best practices

Targeted Analysis

Supporting the decade of healthy and inclusive urban ageing: a policy handbook

Grazie per l'attenzione

Erblin Berisha

erblin.berisha@polito.it